



Violenza su donne, lâ??allarme: 79 nuove sostanze psicoattive usate per aggredirle

Descrizione

(Adnkronos) â?? Sono 79 le nuove sostanze psicoattive (Nos) circolanti in Italia che possono essere impiegate nei casi di violenza sessuale. A dare lâ??allarme Ã? il Centro nazionale dipendenze e doping dellâ??Istituto superiore di sanitÃ , che condivide regolarmente con i laboratori di analisi le nuove evidenze in campo tossicologico. A dettare le linee guida sulle azioni da compiere per garantire il corretto svolgimento degli esami sulle vittime Ã? il documento â??Procedure operative per la determinazione delle sostanze dâ??abuso nelle matrici e biologiche nei casi di vittime di violenza droga-correlataâ??, pubblicato a settembre dal Gruppo di studio Tossicologia clinica, forense e doping della Sibioc (SocietÃ italiana di biochimica clinica e biologia molecolare clinica â?? medicina di laboratorio). Queste sostanze â?? tra cui i sedativi e narcotici come il Gbl e il Ghb, ma anche oppiacei, stimolanti, cannabinoidi e allucinogeni â?? vengono spesso utilizzate per favorire le violenze. Oggi Ã? possibile individuarle attraverso specifiche analisi di laboratorio. Se ne Ã? parlato a Firenze, in occasione del 57esimo Congresso nazionale della Sibioc.

â??Le nuove sostanze psicoattive impiegate nelle violenze sessuali sono spesso le stesse che circolano per un utilizzo, per cosÃ dire, ricreativo â?? afferma Paolo Bucchioni, Gruppo di studio Tossicologia clinica, forense e doping della Sibioc â?? Grazie alle nuove tecnologie, piÃ¹ sensibili rispetto al passato, possiamo individuare con certezza le molecole utilizzate, anche le piÃ¹ nuove, ed essere cosÃ dâ??aiuto alle vittime anche negli iter giudiziari. La presa in carico avviene con lâ??arrivo della persona in pronto soccorso e lâ??avvio del protocollo Codice rosa, dedicato alle vittime di violenza. I primi prelievi effettuati sono di sangue e urina, che danno esiti differenti basati sul momento di assunzione della sostanza: il sangue permette di individuare ciÃ² che Ã? stato assunto nelle poche ore precedenti e le urine consentono unâ??analisi un poâ?? piÃ¹ ampia nel tempo. Eâ?? importante sensibilizzare la vittima, informandola che nei 30-45 giorni successivi allâ??episodio di violenza potrÃ effettuare un prelievo di matrice cheratinica (il capello), poichÃ tale matrice biologica puÃ² aiutare a individuare la presenza di una sostanza stupefacente o psicotropa anche a distanza di giorni. Eâ?? fondamentale â?? precisa Bucchioni â?? che la persona venga avvisata che non deve effettuare alcun trattamento cosmetico prima del prelievo del campione, in quanto potrebbe influire sullâ??esitoâ?•.

â??Queste analisi â?? spiega lâ??esperto â?? possono non solo permettere di individuare le sostanze in diversi momenti di assunzione, grazie alle differenti propriet  delle tre matrici, ma possono anche essere analizzate presso un altro laboratorio qualora la struttura che ha effettuato la raccolta dei campioni non sia dotata delle tecnologie necessarie. Tale procedura   giustificata dal fatto che, in questo contesto, la priorit    garantire lâ??accuratezza e lâ??affidabilit  del dato analitico, piuttosto che la rapidit  dellâ??esito, come invece avviene nelle analisi effettuate a scopo clinico o in situazioni di emergenza diagnostica •.

Non tutti i laboratori di tossicologia, infatti, sono in grado di svolgere queste indagini â?? per mancanza sia delle tecnologie necessarie che di expertise â?? e quelli presenti sono distribuiti sul territorio in modo disomogeneo, segnala la Sibioc: â??Alcune regioni presentano diversi centri, altre non ne hanno nemmeno uno â?? osserva Bucchioni â?? La loro presenza   invece essenziale per rendere il dato di laboratorio certo e sostenibile dal punto di vista medico-legale e per armonizzare le procedure da attuare in campo nazionale. Di fronte a episodi di violenza fisica,   molto importante che lâ??intervento sanitario in emergenza tenga conto sia degli aspetti clinici che delle successive implicazioni medico-legali, e quindi   necessario che i campioni vengano raccolti e trattati con attenzione volta a evitare contaminazione e degradazione. Per rendere il sistema pi  sostenibile avremmo bisogno di almeno un centro per ogni regione, con le tecnologie pi  innovative e personale appositamente formato:   uno dei suggerimenti che abbiamo incluso nel documento recentemente pubblicato •.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 11, 2025

Autore

redazione